



REGIONE LAZIO



COMUNE DI ARDEA

RELAZIONE TECNICA

ESPIANTO E REIMPIANTO OLIVI

Ai sensi della L.R. n.1/2009 art. 3 - richiesta autorizzazione di cui all'art. 3 comma 3, l. (e

COMUNE DI ARDEA

AREA ESPIANTO FG. 18 PART. 25, 16, 2379, 24

AREA REIMPIANTO FG. 18 PART. 24



Redatto per
Innovo

INNOVO
RENEWABLES

INNOVO DEVELOPMENT 9 S.R.L.

P.za Lina Bo Bardi 3 - 20124 Milano

ELABORATO DA

DR. AGRONOMO PAOLO GRECO

VIA ALESSANDRO BENETTI 8, 00169 ROMA

3493712440 - PAOLOGRECO@PEC.IT - WWW.PGRECO.STUDIO



17 06 2024

SOMMARIO

PREMESSA	3
1 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	4
1.1 Motivazione dell'espianto e trapianto	4
1.2 Il progetto	4
1.3 Inquadramento urbanistico territoriale	8
1.3.1 <i>Regime di tutela e vincoli sull'area</i>	8
1.3.2 <i>PRG di Ardea</i>	8
1.4 Inquadramento del contesto agricolo	9
1.4.1 <i>Caratteristiche Specifiche dell'Area</i>	10
1.5 Localizzazione dell'intervento	11
1.5.1 <i>Luogo di espianto:</i>	11
1.5.2 <i>Luogo reimpianto</i>	12
1.6 Caratteristiche delle Piante:	13
1.6.1 <i>Scheda impianto</i>	13
2 OPERAZIONI DI ESPIANTO E REIMPIANTO	18
2.1 Fase di espianto	18
2.1.1 <i>Fase preliminare - operazione di potatura</i>	18
2.1.2 <i>Espianto</i>	19
2.2 Trapianto:	19
2.3 Cure Post-Trapianto	20
2.3.1 <i>Irrigazione:</i>	20
2.3.2 <i>Controllo Fitosanitario:</i>	20
2.3.3 <i>Supporto e Stabilizzazione:</i>	20
2.4 Periodo di intervento	20
3 CONCLUSIONI E RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE.....	21
ALLEGATO I: AREA INDIVIDUATA PER IL REIMPIANTO.....	22
ALLEGATO II: COMPENDIO FOTOGRAFICO E PUNTI DI RIPRESA	23
ALLEGATO III: TAVOLA INQUADRAMENTO INTERVENTO SU MAPPA CATASTALE	32

INDICE DELLE FOTO

FOTO 1 TRATTO DEL FILERA OLIVATO	15
FOTO 2 TRATTO DEL FILERA OLIVATO CON ALCUNE PIANTE CON RAMI SECCHI	15
FOTO 3 TRATTO DEL FILERA OLIVATO CON ALCUNE PIANTE CON RAMI SECCHI	16
FOTO 4 PIANTE CON UNO SCARSO STATO VEGETATIVO A CUI SARÀ RIDOTTA LA CHIOMA	16
FOTO 5 TRATTO DEL FILERA OLIVATO CON ALCUNE PIANTE CON RAMI SECCHI	17
FOTO 6 AREA DI REIMPIANTO DEGLI ULIVI – PUNTO DI RIPRESA DIREZIONE EST	22
FOTO 7 PUNTO RIPRESA DEL FILARE ALBERATO DI 28 OLIVI (DIREZIONE OVEST)	24
FOTO 8 PUNTO RIPRESA DEL TRATTO DI 4 OLIVI (DIREZIONE OVEST) DAL N. 29 AL N. 32.....	25
FOTO 9 RIPRESA OLIVI DA TRAPIANTARE DAL N. 1 AL N.4	26
FOTO 10 RIPRESA OLIVI DA TRAPIANTARE DAL N. 5 AL N.9.....	27
FOTO 11 RIPRESA OLIVI DA TRAPIANTARE DAL N. 14 AL N.10.....	28
FOTO 12 RIPRESA OLIVI DA TRAPIANTARE DAL N. 15 AL N.18.....	29
FOTO 13 RIPRESA OLIVI DA TRAPIANTARE DAL N. 19 AL N.23.....	30
FOTO 14 RIPRESA OLIVI DA TRAPIANTARE DAL N. 24 AL N. 28.....	31

INDICE FIGURE

FIGURA 1 INQUADRAMENTO SU CTR DELL’IMPIANTO FTV E DEGLI OLIVI INTERESSATI DALL’ESPIANTO E TRAPIANTO	6
FIGURA 2 TAVOLA DI INQUADRAMENTO DELL’INTERVENTO DI ESPIANTO E REIMPIANTO.....	7
FIGURA 3 STRALCIO PRG ARDEA – ZONA E ART. 25 NTA	9
FIGURA 4 FILARE INTERESSATO DALL’ESPIANTO.....	11
FIGURA 5 TRATTO DI 4 OLIVI IN FILARE	12
FIGURA 6 AREA DI REIMPIANTO DELI OLIVI	13
FIGURA 7 TRATTO DEI QUATTRO OLIVI	14
FIGURA 8 PUNTI DI RIPRESA FOTOGRAFICI	23

PREMESSA

La presente relazione è redatta ai sensi della Legge Regionale del Lazio L.R. 1/2009, art. 3, e riguarda la richiesta di autorizzazione per l'espianto e l'immediato trapianto di n. 32 olivi di circa 50 anni situati in località Colle del pesco nel comune di Ardea.

Il sottoscritto dr. Agronomo Paolo Greco, iscritto all'ordine degli Agronomi e Forestali di Roma al n. 1780, ha redatto la presente relazione tecnica per l'espianto e il contestuale trapianto di alcuni alberi di olivo posti in filare su incarico della INNOVO DEVELOPMENT 9 S.R.L..

INNOVO DEVELOPMENT 9 S.r.l è una società italiana con sede legale in Italia nella città di Milano (MI). Le attività principali del gruppo sono lo sviluppo, la progettazione e la realizzazione di impianti di medie e grandi dimensioni per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

1 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

1.1 Motivazione dell'espianto e trapianto

La realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra rappresenta un passo significativo verso la promozione delle energie rinnovabili e la riduzione delle emissioni di gas serra. L'energia solare è una fonte pulita e rinnovabile che contribuisce alla riduzione della dipendenza dai combustibili fossili e all'abbattimento dell'impatto ambientale delle attività umane.

L'area individuata per l'impianto fotovoltaico è attualmente destinata alla coltivazione agricola, con la presenza di ulivi disposti in maniera lineare lungo il bordo degli appezzamenti. Gli ulivi presenti nell'area non possono essere mantenuti nella loro posizione attuale senza compromettere la realizzazione del progetto fotovoltaico. Tuttavia, l'importanza di questi alberi impone di adottare soluzioni che ne garantiscano la conservazione e la valorizzazione. Per questo motivo, si è optato per l'espianto e il trapianto in una nuova area idonea, garantendo così la loro sopravvivenza e continuità nel paesaggio rurale.

L'intervento di espianto e trapianto è progettato per minimizzare l'impatto ambientale e paesaggistico. Gli ulivi verranno riposizionati in un'area vicina che offre condizioni simili a quelle attuali, assicurando un adattamento ottimale e la continuazione della loro crescita. Questo approccio consente di mantenere il valore ecologico e paesaggistico dell'area, contribuendo al contempo allo sviluppo di infrastrutture sostenibili.

L'installazione di un impianto fotovoltaico a terra è in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile della regione Lazio, promuovendo l'utilizzo di tecnologie avanzate per la produzione di energia pulita e migliorando l'efficienza energetica del territorio. Questo progetto rappresenta un'opportunità per incrementare l'uso di fonti energetiche rinnovabili, contribuendo al contempo alla diversificazione dell'economia locale e alla creazione di nuovi posti di lavoro.

1.2 Il progetto

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico e delle relative opere connesse, della potenza di 8,90 MW, situato in località Colle del Pesco in comune di Ardea, nell'area della Città metropolitana di Roma Capitale. L'impianto interesserà un'area catastale di circa 17,34 ettari complessivi di cui circa 10,76 ettari recintati.

Il progetto in esame è in linea con quanto previsto dal: “Pacchetto per l’energia pulita (Clean Energy Package)” presentato dalla Commissione europea nel novembre 2016 contenente gli obiettivi al 2030 in materia di emissioni di gas serra, fonti rinnovabili ed efficienza energetica e da quanto previsto dal Decreto 10 novembre 2017 di approvazione della Strategia energetica nazionale emanato dal Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare.

La tecnologia impiantistica prevede l’installazione di moduli fotovoltaici bifacciali che saranno installati su strutture mobili (tracker) di tipo monoassiale mediante palo infisso nel terreno.

Le strutture saranno posizionate in maniera da consentire lo sfruttamento ottimale del sito, i pali di sostegno delle strutture tracker sono posizionati distanti tra loro di 10 metri. Tali distanze sono state applicate per limitare al massimo l’ombreggiamento. Saranno utilizzate due tipologie di strutture, entrambe in configurazione 2P (two-in-portrait), composte rispettivamente da 56 (tipo 1) e 28 (tipo 2) moduli.

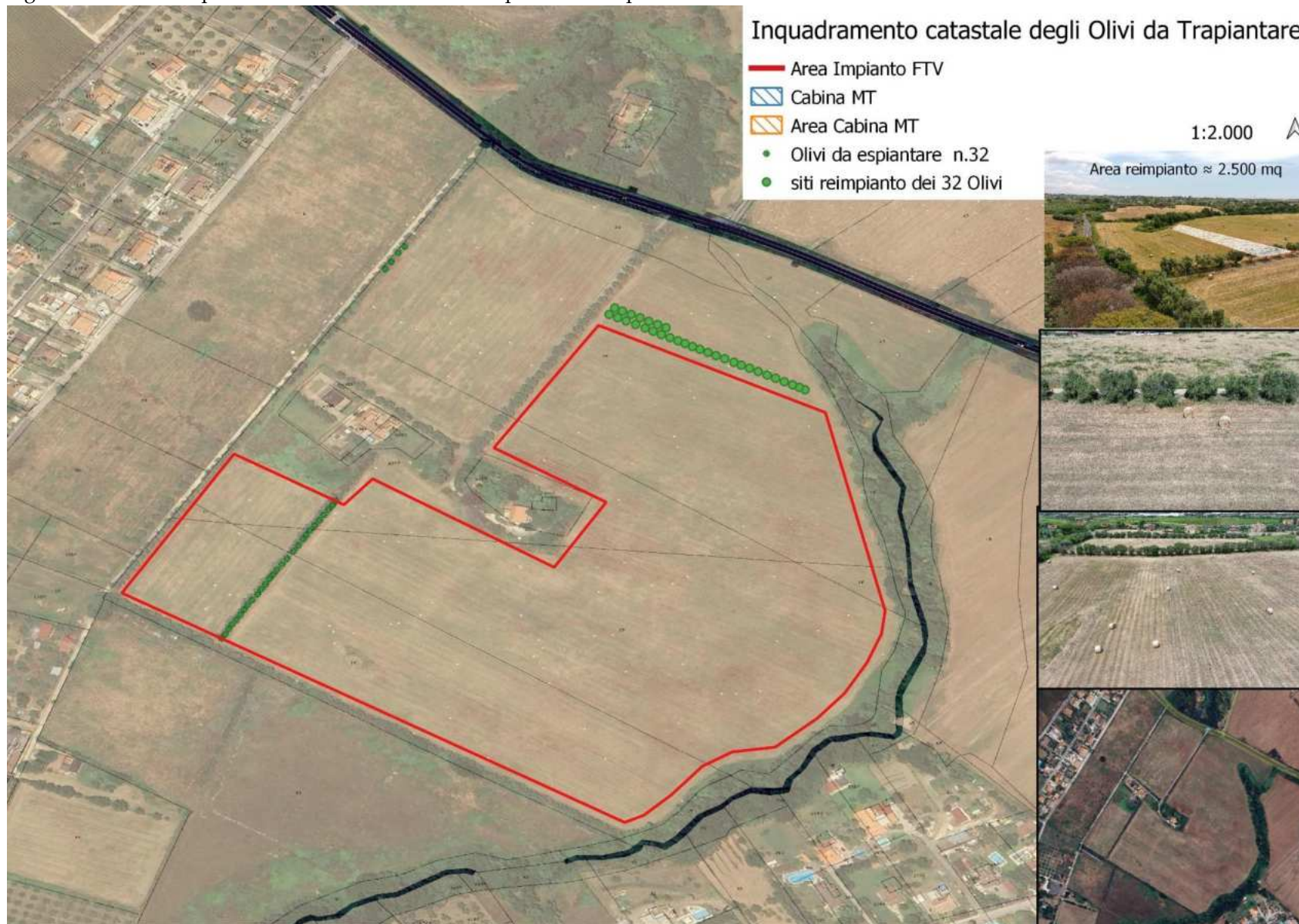
La corrente elettrica prodotta dai moduli fotovoltaici sarà convertita da n. 26 inverter di stringa e trasformata tramite l’installazione di n.5 Cabine di Campo. Infine, l’impianto fotovoltaico sarà allacciato, con soluzione in cavo interrato di lunghezza pari a circa 3,14 km e con tensione pari a 20 kV alla rete di distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata alla cabina primaria AT/MT SANTA PALOMBA.

Nella figura seguente è riportato il layout dell’impianto e le relative interferenze con il filare olivato.

Figura 1 inquadramento su CTR dell'impianto FTV e degli olivi interessati dall'espianto e trapianto



Figura 2 Tavola di inquadramento dell'intervento di espianto e reimpianto



1.3 Inquadramento urbanistico territoriale

1.3.1 Regime di tutela e vincoli sull'area

L'inquadramento dei vincoli così come indicato all'interno della check list territoriale è indicata di seguito:

L'area olivetata:

- non è sottoposta a tutela ai sensi del d.lgs 42/2004;
- non riguarda esemplari ricedenti nelle tipologie descritte all'art.7 della Legge 10/2013;
- che l'area non ricade in aree protette (L. n 394/91) o siti della rete Natura 2000 (dpr 357/97 e ssmii).

1.3.2 PRG di Ardea

L'area interessata dall'intervento è inquadrata nell'ambito del Piano Regolatore Generale del Comune di Ardea è stato approvato con la delibera di giunta regionale n. 5192/1984. Con delibera di C.C. n.23/2022 si è preceduto al ridisegno della zonizzazione del PRG del 1984 con determinazione dell'attuale stato di diritto.

Le norme tecniche del PRG stabiliscono nell'articolo 25 che la zona E, agricola:

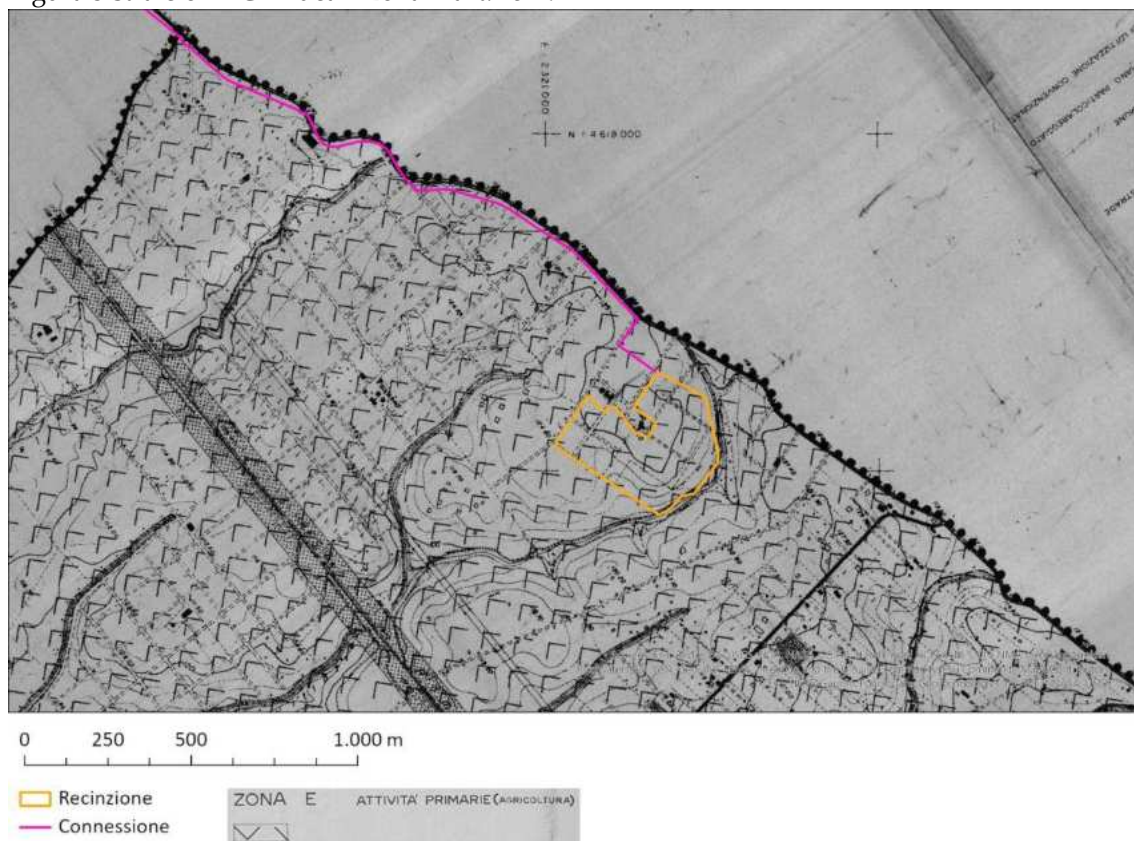
“Comprende tutto il territorio comunale attualmente destinato all'agricoltura e di cui si intende conservare l'attuale valore morfologico ambientale. È destinata all'esercizio delle attività agricole dirette e connesse alla agricoltura. In tale zona sono consentite:

- Costruzioni inerenti alla conduzione del fondo per agricoltori [...];
- Costruzioni adibite alla conservazione e trasformazione di prodotti agricoli annesse ad aziende agricole che lavorano prevalentemente prodotti propri ovvero svolte in sociale ed al ricovero ed esercizio di macchine agricole; e) agli allevamenti industriali che si distinguono agli effetti delle norme edilizie [...]

Nella zona agricola non sono consentiti impianti di demolizione di auto e relativi depositi.

Nella zona agricola non può essere autorizzata l'apertura e coltivazione delle cave nonché per attività comunque direttamente connessa allo sfruttamento in loco di risorse del sottosuolo.

Figura 3 stralcio PRG Ardea - zona E art. 25 NTA



Nella zona agricola la destinazione d'uso di ogni locale deve essere chiaramente specificata nei progetti e vincolata agli scopi previsti con atto d'obbligo. Nella zona agricola è consentita, inoltre, la realizzazione di impianti tecnologici relativi alle reti degli acquedotti, elettrodotti, fognature, telefono, nonché la realizzazione di impianti di depurazione e incenerimento dei rifiuti liquidi e solidi.”

1.4 Inquadramento del contesto agricolo

L'area è inserita in un contesto paesaggistico caratterizzato da Colline e tavolati vulcanici albani. Il paesaggio collinare vulcanico con struttura essenzialmente tabulare che presenta una variabile ma nel complesso moderata inclinazione dal centro verso la periferia, ed incisioni dovute a corsi d'acqua; laddove l'erosione areale è stata più spinta si presenta ondulata, con colline a sommità arrotondata. Si estende attorno all'edificio centrale del complesso vulcanico albano, maggiormente rilevato, verso le circostanti aree topograficamente più basse:

Valle del Tevere a Nord Ovest, Valle dell'Aniene a Nord, Valle Latina a Sud Est, costa tirrenica a Sud, Sud Ovest ed Ovest. La pendenza delle superfici sommitali diminuisce dal centro verso la periferia, dando nel complesso un profilo concavo alla struttura. L'unità comprende gran parte dell'area metropolitana della città di Roma, con tipico paesaggio urbano e suburbano.

L'area è situata nei pressi di Ardea, una città del Lazio, nota per il suo patrimonio storico e per le attività agricole predominanti. Ardea si trova a sud di Roma e beneficia di un clima mediterraneo, caratterizzato da estati calde e secche e inverni miti, condizioni ideali per la coltivazione dell'ulivo.

Il suolo dell'area è classificato come di classe II in termini di capacità d'uso, indicando che è adatto alla produzione agricola con limitazioni minime. Questa classificazione suggerisce che il terreno è fertile, con una buona capacità di drenaggio e un contenuto organico sufficiente per sostenere colture permanenti come gli ulivi. Tuttavia, possono essere necessarie pratiche di gestione agricola come la rotazione delle colture o l'adozione di tecniche di irrigazione per mantenere la fertilità del suolo e prevenire l'erosione.

1.4.1 Caratteristiche Specifiche dell'Area

L'area presenta un leggero declivio, tipico delle zone agricole circostanti Ardea, che facilita il drenaggio dell'acqua e riduce il rischio di ristagni idrici che potrebbero danneggiare le radici degli ulivi.

Le particelle sono attualmente coltivate a come seminativi con rotazione classica erbai cereali. Gli Ulivi sono stati piantati in filare con configurazione perimetrale dei campi con una distanza d'impianto di 6 m circa. La disposizione lineare degli ulivi lungo il bordo del campo facilita le operazioni di espianto e trapianto.

Oltre agli ulivi, il terreno è coperto da vegetazione erbacea e alcune specie di arbusti tipici delle aree agricole della regione. La vegetazione circostante potrebbe servire come barriera naturale, riducendo l'erosione del suolo e fornendo un habitat per la fauna locale.

L'area è ben servita da strade rurali che collegano direttamente con la città di Ardea, rendendo agevole il trasporto di macchinari pesanti e attrezzature necessarie per l'espianto e il trapianto degli ulivi. La vicinanza a centri abitati e infrastrutture agricole offre un vantaggio logistico significativo per le operazioni.

Il clima mediterraneo di Ardea, con inverni miti e estati calde e secche, è favorevole alla crescita e alla coltivazione degli ulivi. Le precipitazioni sono generalmente concentrate nei mesi autunnali e invernali, mentre i mesi estivi

richiedono una gestione dell'irrigazione per mantenere l'umidità del suolo. Questo clima è ideale per effettuare l'espianto e il trapianto durante la stagione di riposo vegetativo, tipicamente tra novembre e febbraio.

1.5 Localizzazione dell'intervento

1.5.1 Luogo di espianto:

Gli olivi oggetto di espianto sono collocati in due punti, un primo rappresentato da un filare di 25 olivi, varietà leccino e un secondo tratto di 4 olivi sempre della varietà Leccino.

Il filare di olivi ricade nel foglio 18 alle particelle 25, 16, 2379, 24 mentre gli altri 4 olivi ricadono nel foglio 18 particella 24.

Il luogo del trapianto e il luogo di espianto hanno le stesse caratteristiche pedo agronomiche trovandosi nello stesso contesto rurale a poco più di 200m di distanza.

Il filare posto più a sud ovest (vedi Figura 4) è distinto da 25 olivi e il tratto interessato ha le seguenti coordinate geografiche (WGS84):

INIZIO 41.681863 N 12.611362 E FINE 41.680761 N 12.610456 E

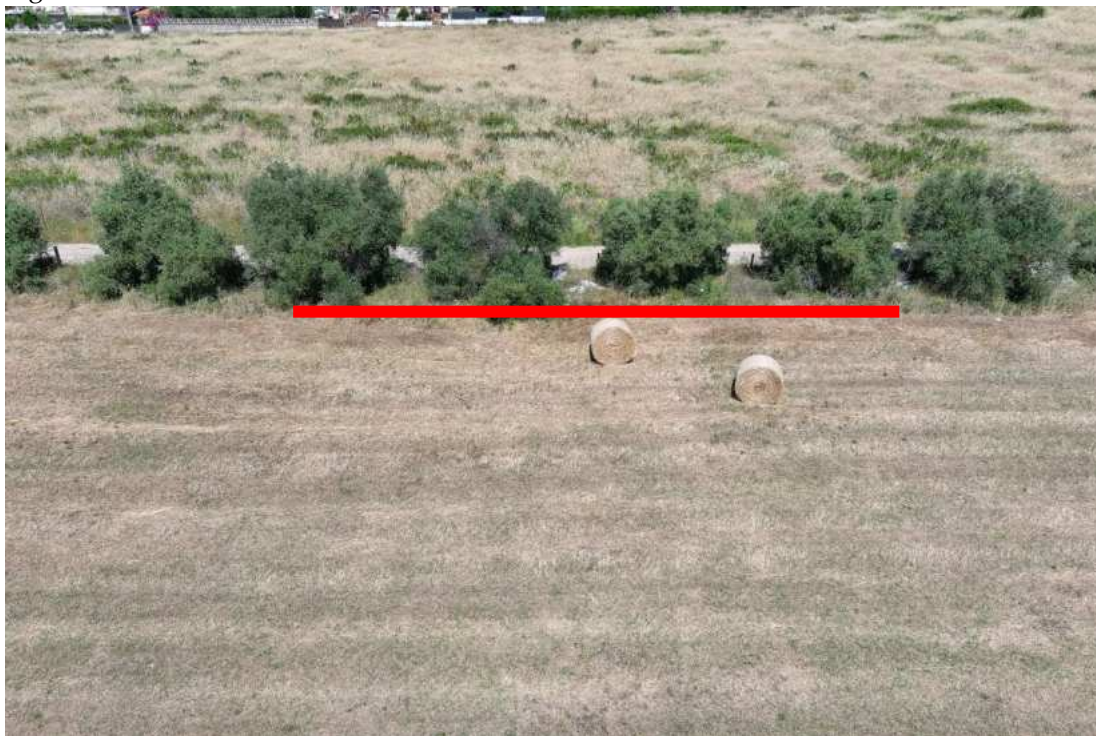
Figura 4 filare interessato dall'espianto



Il filare posto più a nord ovest (vedi Figura 6) è distinto da 4 olivi e il tratto interessato ha le seguenti coordinate geografiche (WGS84):

INIZIO 41.683788 N 12.611835 E FINE 41.683599 N 12.611691 E

Figura 5 tratto di 4 olivi in filare



1.5.2 Luogo reimpianto

L'individuazione del sito di reimpianto è stata fatta partendo dalla identificazione dell'area maggiormente idonea, che garantisca la riuscita del trapianto, soprattutto in termini di tempi e logistica delle attività e che sia anche funzionale al progetto.

L'area individuata è all'interno della particella catastale n. 24 appartenente allo stesso foglio delle particelle di provenienza delle piante e la distanza massima tra la zona di impianto ed espianto è di circa 290m.

Figura 6 area di reimpianto deli olivi



Il nuovo filare sarà inserito all'interno di un'area dalle seguenti coordinate geografiche:

Inizio (lato ad ovest) 41.683253 N 12.613433 E

Fine (lato ad est) 41.682672 N 12.614681 E

1.6 Caratteristiche delle Piante:

Gli alberi di olivo sono in uno stato fitosanitario discreto alcune piante sono in uno sta fitosanitario medio scarso. È evidente che da qualche anno non ricevono interventi di potatura con conseguenti squilibri nello sviluppo della chioma. In alcuni casi sono presenti delle branche secche che andranno rimodate e sistemate con idonee potature di ritorno affinché nella fase di post trapianto gli olivi possano esprimere di nuovo la loro valenza estetica e produttiva.

1.6.1 Scheda impianto

Età: Circa 50-60 anni

Condizioni fitosanitarie:

Gli olivi si presentano in buona condizione ad eccezione di 6 piante che necessitano di una potatura di rimonda dal secco.

Figura 7 tratto dei quattro olivi



Dimensioni: gli alberi del filare hanno una un'altezza media di circa 5.50.

I diametri sono compresi tra i 33 e i 45 cm con una media di 40cm.

Chioma: Le chiome sono molto espanse in alcuni casi arrivano ad oltre 6 m di diametro (proiezione a terra), ciò a causa della mancata potatura ordinaria negli ultimi anni. Sicuramente sarà fatta una potatura di riordino e riforma della chioma prima dell'espianto e trapianto. Per una visualizzazione delle piante si rimanda all'allegato fotografico

Foto 1 tratto del filera olivato



Foto 2 tratto del filera olivato con alcune piante con rami secchi



Foto 3 tratto del filera olivato con alcune piante con rami secchi



Foto 4 piante con uno scarso stato vegetativo a cui sarà ridotta la chioma



Foto 5 tratto del filera olivato con alcune piante con rami secchi



2 OPERAZIONI DI ESPIANTO E REIMPIANTO

2.1 Fase di espianto

2.1.1 Fase preliminare - operazione di potatura

Le operazioni da effettuare per l'espianto ed il reimpianto delle piante di olivo consistono, innanzitutto, in operazioni preliminari che prevedono un'idonea potatura da effettuare prima dell'espianto.

2.1.1.1 Preparazione:

La prima fase è un nuovo sopralluogo per verificare la condizione delle piante, eventuali emergenze fitosanitarie. Successivamente dovendo essere numerate etichettate per identificare per ogni pianta il punto di trapianto. L'ispezione delle piante e del sito è necessaria affinché venga valutata nel momento dell'espianto la condizione di ogni singola pianta e pianificare l'intervento.

Pulizia e decespugliamento del filare olivato con asportazione dei residui. Il sito di radicazione delle piante sarà liberato dalla vegetazione erbacea e in alcuni casi arbustiva attualmente presente.

Potatura: Le piante si presentano con una forma di allevamento a vaso tradizionale, con un apparato vegetativo equilibrato.

Le operazioni preliminari dovranno, quindi, ridurre la parte aerea della pianta, per mezzo di tagli sulle branche secondarie dal diametro di circa 6 cm e branche terziarie di diametro più piccolo. Detti tagli sono necessari per ridurre il volume dell'apparato aereo, riportando il giusto equilibrio tra la struttura aerea e l'ampiezza dell'apparato radicale risultante dalle operazioni di espianto. Le suddette operazioni, pertanto, consentiranno una riduzione della chioma, il ripristino della tradizionale forma di allevamento a vaso, il ripristino dell'equilibrio vegeto-produttivo delle piante e nel contempo stesso preparano le piante stesse a sopportare meglio la fase di espianto.

Le operazioni sopra descritte vanno effettuate nel periodo antecedente alla ripresa vegetativa, provvedendo a coprire i tagli più grossi con del mastice al fine di proteggere le branche da attacchi parassitari, agenti atmosferici e allo stesso tempo per favorire la cicatrizzazione.

Il periodo di espianto va da novembre a fine febbraio altri periodi sono da evitare in quanto il rischio di fallenze è molto elevato o saranno necessarie cure post trapianto più onerose.

2.1.2 Espianto

Prima delle operazioni di espianto sarà realizzata un'irrigazione di due turni a distanza di 4-5 giorni una dall'altra e prima del trapianto. Lo scopo è di ridurre al minimo lo stress post trapianto ma anche le operazioni di contenimento del terreno nella zolla radicale. Tale intervento potrà essere evitato solo se si sono verificate piogge tali da sopperire al volume di irrigazione che è stimato per circa 70l per pianta. All'Area da irrigare deve essere compresa all'interno dei 2.00 m dal tronco.

Le operazioni di espianto degli alberi consentiranno di conservare un'idonea zolla di terra e radici evitando che le radici siano nude, al fine di ridurre quanto più possibile lo stress del trapianto.

Di seguito sono descritte le fasi dell'espianto:

- 1) Scavo circolare: scavo attorno alla base dell'albero ad una distanza di circa 2 metri dal tronco, per evitare danni alle radici principali. Viste le dimensioni delle piante e l'ipotetico apparato radicale si è stimato che tale operazione dura circa 45 minuti e dovrà essere eseguita con uno scavatore che dovrà effettuare lo scavo circolare intorno al tronco ad una distanza di circa 2 m dalla base, ad una profondità di circa 80-100 cm.
- 2) Taglio delle radici: utilizzo di attrezzi adeguati (vanga, sega da potatura) per tagliare le radici e facilitare l'estrazione dell'albero. Tutti i tagli dovranno essere trattati con mastice a base rameica.
- 3) Protezione della zolla: conservazione di una zolla di terra intorno alle radici per minimizzare il danno e mantenere l'umidità.
- 4) Sollevamento e trasporto: utilizzo di mezzi meccanici adeguati a sollevare e trasportare gli alberi con attenzione per evitare danni strutturali.

2.2 Trapianto:

- 1) Preparazione delle buche (32): scavo di buche di dimensioni adeguate nel nuovo sito di piantagione 1.50x1.50x100. Le buche dovranno essere predisposte giornalmente in relazione alle piante che saranno espantate e trapiantate contestualmente. In linea generale si tratta di un minimo di 5 piante ad un massimo di 10 al giorno. **Il sesto d'impianto è 6x6.**
- 2) Messa imposto su geotessuto del terreno che dovrà essere reimpiegato.
- 3) Concimazione con letame maturo 10 kg circa per albero.

- 4) Posizionamento dell'albero: inserimento dell'albero nella buca, mantenendo la zolla intatta e assicurando che il colletto sia a livello del terreno.
- 5) Riempimento e compattazione: riempimento della buca con il terreno opportunamente separato in fase di scavo.

2.3 Cure Post-Trapianto

2.3.1 Irrigazione:

Frequenza: la prima irrigazione deve essere effettuata subito dopo il trapianto, seguita da una seconda dopo 7 giorni e una terza dopo 15 giorni. I volumi di acqua variano da 100 a 200 litri, in base alle piogge che si sono verificate durante il periodo di trapianto. In linea generale, l'acqua somministrata deve essere sufficiente a mantenere il terreno umido senza saturarlo.

2.3.2 Controllo Fitosanitario:

Controlli periodici per identificare eventuali problemi fitosanitari e intervenire prontamente.

2.3.3 Supporto e Stabilizzazione:

Generalmente, considerando l'altezza del colletto delle piante, non si ritiene necessaria l'installazione di supporti. Tuttavia, in caso di condizioni particolarmente sfavorevoli della zolla radicale, come una ridotta massa radicale o una conformazione delle radici che compromette la stabilità della pianta, si suggerisce l'installazione di tre pali inclinati a 45° e posizionati all'altezza del colletto della pianta per garantire un adeguato sostegno. Questa eventualità deve essere valutata nella fase preliminare di espianto.

2.4 Periodo di intervento

Il periodo consigliato per l'espianto e il trapianto degli olivi è durante il riposo vegetativo, tipicamente tra novembre e febbraio. Questo riduce lo stress per la pianta e migliora le probabilità di successo del trapianto.

3 CONCLUSIONI E RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE

La presente relazione è stata redatta secondo la tecnica più idonea, basata sull'esperienza acquisita e sulla buona pratica agronomica. In relazione al contesto e alle attività da realizzare per lo spostamento degli olivi non sono stati identificati elementi o situazioni che possano compromettere il successo del trapianto. È importante sottolineare come il rispetto delle fasi operative descritte, delle cure previste e del periodo idoneo siano fondamentali per garantire il trapianto degli olivi senza compromettere la loro vitalità.

Ha redatto la presente relazione agronomica il Dott. Agr. Paolo Greco, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali di Roma al N. 1780.

Roma 17.06.2024

dr. Agr. Paolo Greco

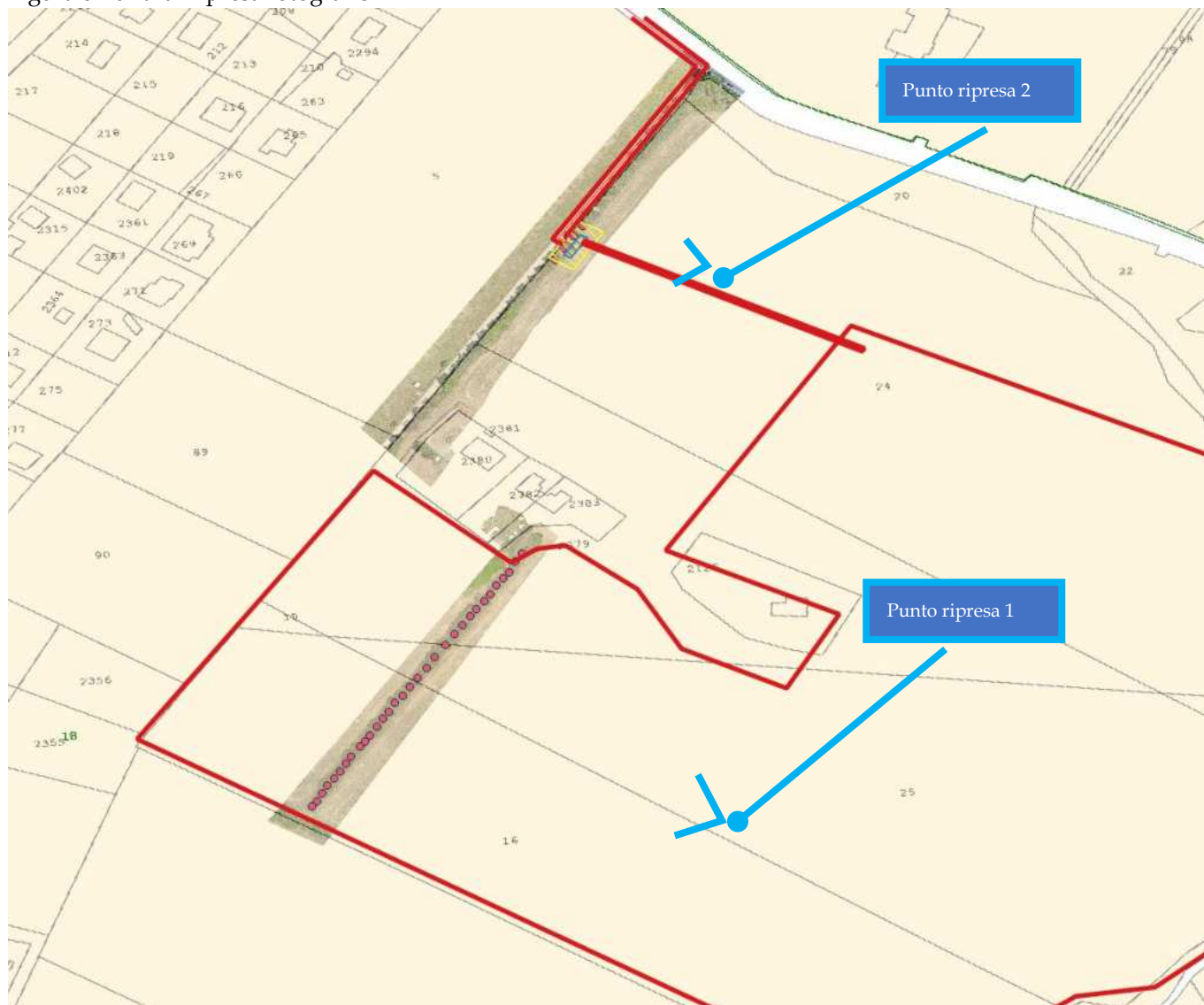
ALLEGATO I: AREA INDIVIDUATA PER IL REIMPIANTO

Foto 6 area di reimpianto degli ulivi – punto di ripresa direzione est



ALLEGATO II: COMPENDIO FOTOGRAFICO E PUNTI DI RIPRESA

Figura 8 Punti di ripresa fotografici



giugno 2024

Foto 7 Punto ripresa del filare alberato di 28 olivi (direzione ovest)



Foto 8 Punto ripresa del tratto di 4 olivi (direzione ovest) dal n. 29 al n. 32



Foto 9 ripresa olivi da trapiantare dal n. 1 al n.4



Foto 10 ripresa olivi da trapiantare dal n. 5 al n.9

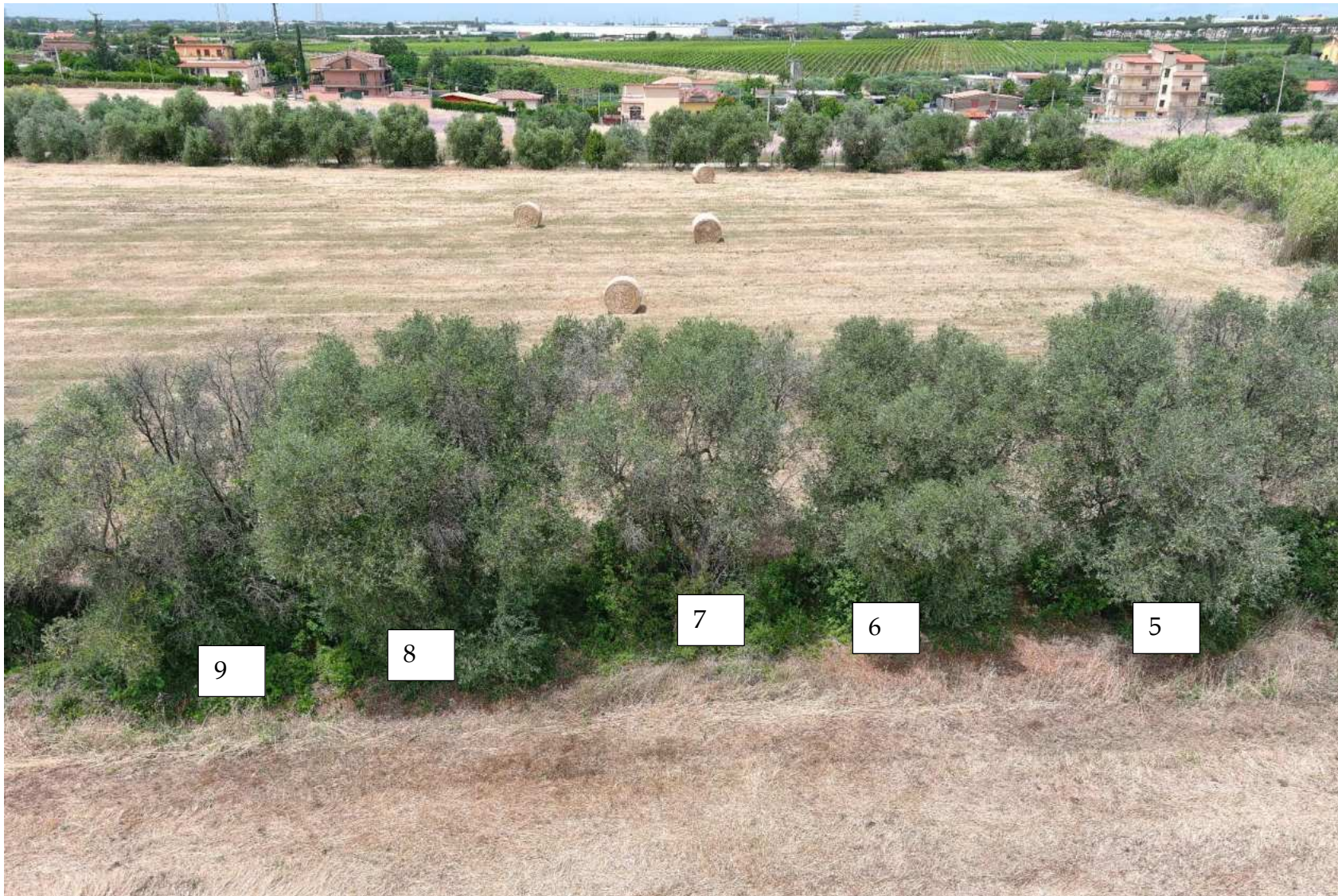


Foto 11 ripresa olivi da trapiantare dal n. 14 al n.10

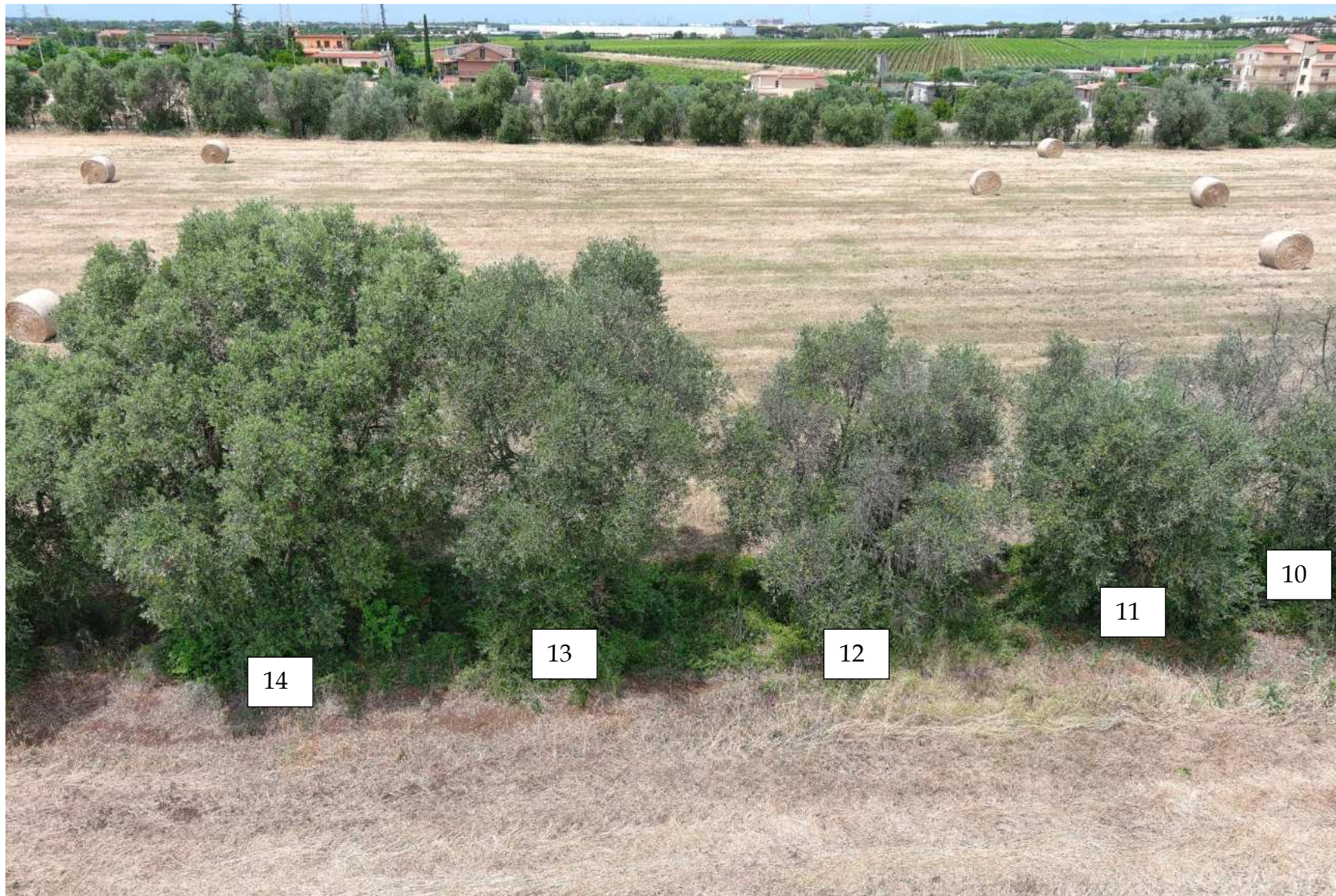
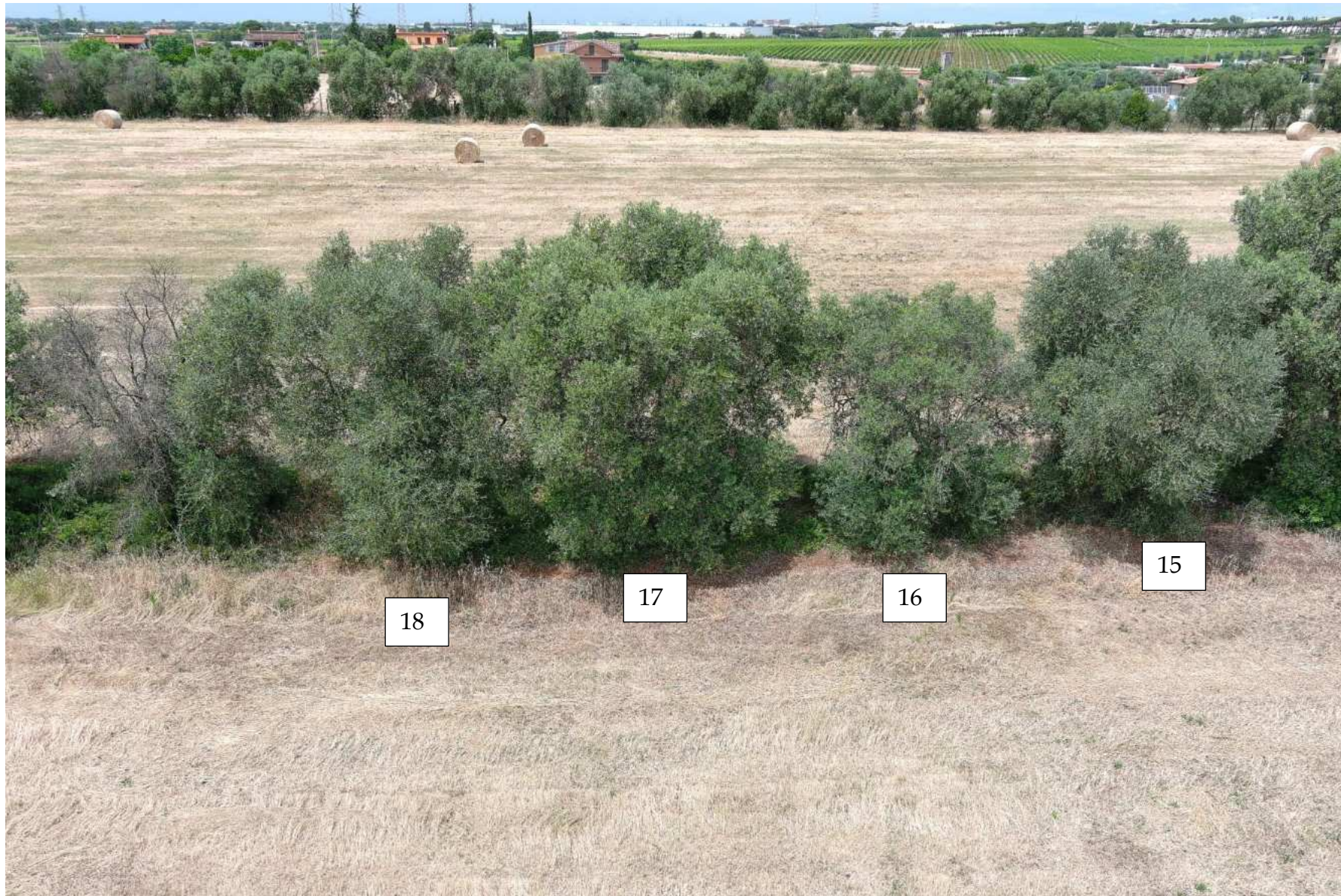


Foto 12 ripresa olivi da trapiantare dal n. 15 al n.18



giugno 2024

Foto 13 ripresa olivi da trapiantare dal n. 19 al n.23

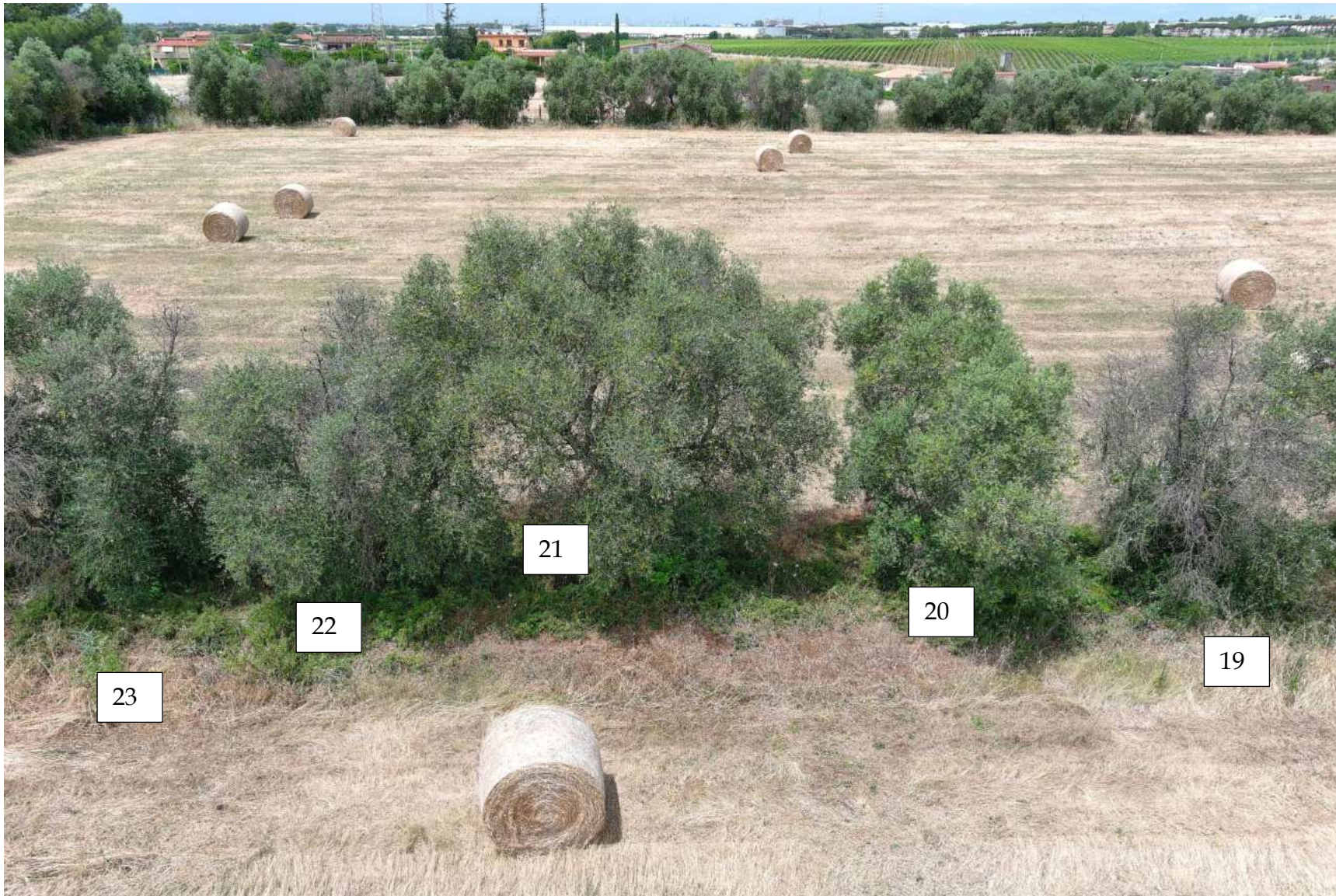
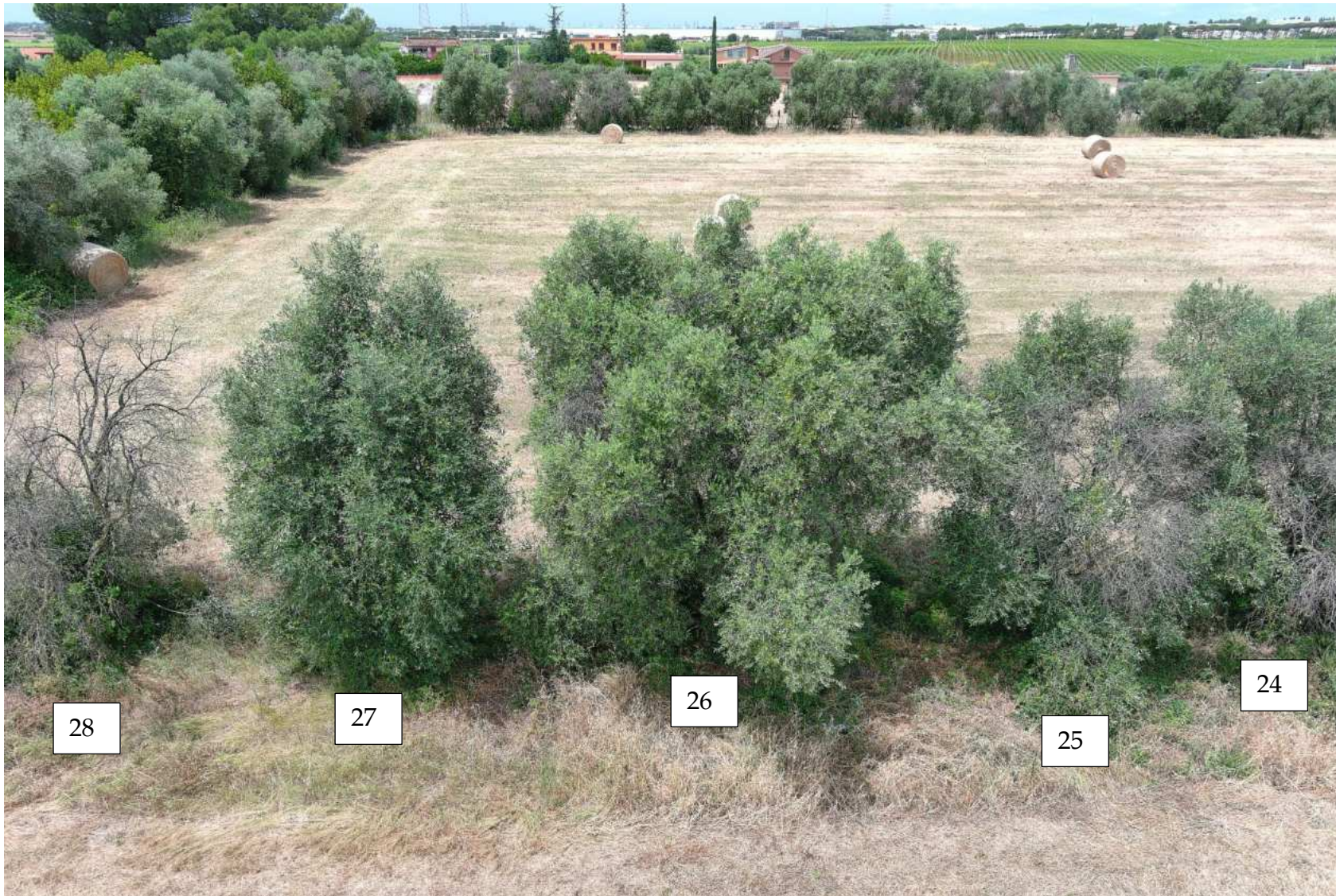


Foto 14 ripresa olivi da trapiantare dal n. 24 al n. 28



ALLEGATO III: TAVOLA INQUADRAMENTO INTERVENTO SU MAPPA CATASTALE